



MALIZIA G. - G. LO GRANDE, *Sociologia dell'istruzione e della formazione. Un'introduzione*, FrancoAngeli, Milano, 2019, pp. 208.

In ambito educativo "Istruzione e Formazione" possono essere le variabili determinanti per promuovere lo sviluppo della personalità e favorire una partecipazione matura e consapevole dei futuri cittadini alla vita civile?

La dimensione sociologica, nella predisposizione alla lettura ed all'analisi del contesto socio-culturale ed economico di provenienza degli allievi, può essere considerata lo strumento diagnostico da cui partire per assicurare il successo formativo dei giovani nella scuola e nella vita?

Questo volume prova a dare una risposta attraverso la lettura del processo evolutivo della concezione della scuola e della Formazione Professionale, con un'analisi della funzione dell'educazione nella sua con-

tinua ridefinizione sia in campo pedagogico che antropologico e sociologico.

Il punto di forza della pubblicazione, che si configura come un manuale di studio per futuri insegnanti ed operatori del settore, sta nel guardare, nella complessità dei rapporti tra educazione, scuola e società, alla sociologia dell'educazione come ad una disciplina completa ed autonoma, finalizzata allo studio delle costanti regolari del comportamento sociale e alla valorizzazione degli elementi utili per un esercizio consapevole e competente della professione.

Il volume è diviso in due parti. La prima è dedicata alle teorie sociologiche, ovvero il funzionalismo, il neo-marxismo, la teoria della riproduzione culturale di Pierre Bourdieu e Jean-Claude Passeron, la nuova sociologia dell'educazione di Basil Bernstein, la teoria della riproduzione contraddittoria, il neo-weberianesimo, l'approccio interazionista-fenomenologico e il post-moderno.

La seconda parte descrive i nodi principali che la sociologia dell'Istruzione e della Formazione ha affrontato, come quello della stratificazione sociale, chiedendosi quanto la Scuola e la Formazione Professionale siano riuscite a ridurre le disuguaglianze o se continuano a riprodurle nel sistema sociale. Altro interrogativo che si pone è quello del rapporto tra Istruzione, Formazione e Politica e quanto questa relazione contribuisca ad educare cittadini liberi, responsabili e protagonisti attivi di cambiamenti oppure riesca solo ad istruire uomini "sudditi" del potere. Nell'affrontare il nodo Istruzione, Formazione ed Economia il testo si sofferma sul tema della scuola come organizzazione e sulla professione docente.

L'introduzione e le conclusioni generali, con uno sguardo ai problemi e alle prospettive future, fanno di questo volume uno strumento completo per chi vorrà acquisire conoscenze e competenze anche didattiche nel campo della sociologia dell'educazione.

Nei capitoli a supporto della parte teorica si incontrano grafici e tabelle molto ben rappresentati ed utili per un'analisi dei dati numerici e per la sintesi delle tematiche affrontate.

Alla fine di ogni capitolo, compresa l'introduzione e le conclusioni, gli autori, con una serie di domande, invitano il lettore ad una verifica delle conoscenze e delle competenze che avrebbe dovuto acquisire dalla lettura e dallo studio della tematica esaminata nel testo appena letto.

Il profilo professionale dei docenti e dei formatori richiede competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di ricerca, di documentazione, di valutazione. Per questo il volume non ha un carattere propriamente pratico ma si propone di rafforzare le conoscenze sociologiche di base dei formatori e dirigenti del CNOS-FAP (Centro Nazionale Opere Salesiane - Formazione Aggiornamento Professionale) ai quali occorre, oltre una capacità umana e relazionale di rilievo, una conoscenza pedagogico-antropologica e sociologica solida e sempre in crescita.

L'originalità di quest'opera sta nel considerare sia la Scuola che la Formazione Professionale come agenzie formative impegnate nel dare completezza al profilo lavorativo di coloro che si dedicano all'educazione dei giovani ed ancor di più a quelli svantaggiati.

I grafici rendono il libro non solo uno strumento di studio completo ma anche un'opportunità di riflessione per i nuovi insegnanti e per tutti coloro che, con ruoli e funzioni diverse, accompagnano e guidano le nuove generazioni nel loro percorso formativo.

Maria Mansi